

Rohrer & Klingner *SCABIOSA*

di Giulio Fabricatore



COLORE

L'etichetta sul calamaio "dichiara" che si tratta di un "Eisen-Gallus-Tinte", ovvero un inchiostro ferrogallico, ben noto per l'aggressività corrosiva sui metalli. A voler essere puntigliosi si può ricordare che gli antichi inchiostri ferrogallici danneggiavano anche la carta, come testimoniano buchi e tagli riscontrati su antichi manoscritti. Rohrer&Klingner vanta una produzione basata su ricette tradizionali e rispettosa per l'ambiente. Nel caso specifico, tuttavia, sembra essere stata adottata una nuova formulazione capace di garantire comportamenti non troppo dissimili da quelli dei comuni inchiostri, anche se in merito mancano dati precisi forniti dalla casa di Lipsia. L'elevato grado di acidità registrato da questo inchiostro, con un pH = 1,73 a 22°C (l'acido citrico del limone ha un pH poco oltre 2...) indurrebbe ad essere prudenti: insieme al Salix (sempre di R & K) è il secondo più acido inchiostro in un elenco dei 60 più diffusi... A renderci abbastanza tranquilli dovrebbe però bastare la considerazione che i pennini in oro o in acciaio inox delle moderne stilografiche sono sostanzialmente inattaccabili...

SCABIOSA esibisce un bel viola ("purple" per gli anglofoni), piuttosto scuro e compassato, capace di assumere un tono quasi "classico". Tuttavia non è certamente nell'originalità il suo punto di forza, come mostra con chiarezza il confronto con il GRAPE della Diamine. Il colore tende ad intensificarsi man mano che si asciuga e si ossida all'aria: lo si può notare già mentre si scrive. Invecchiando tende anche a scurirsi un po': un comportamento poco comune e decisamente intrigante.

La prova di scrittura evidenzia una completa assenza dei problemi più comuni anche su carte relativamente poco strutturate (= economiche...). I tempi di asciugatura, piuttosto brevi (poco più di una decina di secondi) ne consentono un uso disinvolto anche ai mancini, a chi scrive in arabo o agli stravaganti che dovessero adottare una scrittura ...bustrofedica!

SATURAZIONE

La prova delle solite tre passate mostra come occorrono almeno due passate per ottenere una saturazione abbastanza piena: la prima lascia un colore abbastanza leggero e trasparente. Il confronto fra i segni più sottili e quelli più ampi e inchiostriati non evidenzia differenze rilevanti, a beneficio degli amanti dei pennini sottili e ultrasottili, che non dovranno temere un'apprezzabile penalizzazione.

RESISTENZA

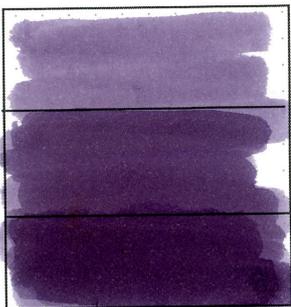
Come era da prevedersi, questo inchiostro è perfettamente stabile rispetto all'immersione in acqua: prescindendo dalle irrilevanti, quasi invisibili tracce di sbavatura, il testo può contare su una conservazione perfetta: ci si può ben fidare per testi impegnativi e firme di rilievo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

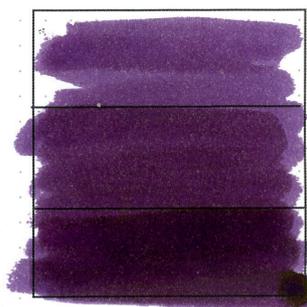
C'è qualcuno che, in considerazione dell'elevato grado di acidità di Scabiosa (pH 1,73 a 22°C), consiglia di pulire la penna ogni 2-3 settimane, specialmente se il pennino o altre parti della penna destinate a venire in contatto con l'inchiostro sono di un metallo potenzialmente "vulnerabile", ottone, alluminio o acciaio non inox (???...). A parte questa piccola precauzione (del tutto superflua con i pennini in oro o in ottimo acciaio inox), questo inchiostro risulta assolutamente sicuro.

Il colore non è di quelli "canonici" e in qualche ambiente più formale potrebbe essere oggetto di spiacevole ostracismo. Se si prescinde dai casi di più mesto conformismo cromatico, questo inchiostro può validamente aiutare a dare un po' di tono alla propria quotidianità.

Il prezzo di 5,30 € per il calamaio da 50 ml porta ad un costo unitario di 106 €/litro: si può riempire un converter medio da 1 ml con circa 10 centesimi! Si tratta di un inchiostro di qualità elevata ad un prezzo decisamente conveniente: non sarà decisivo ma di certo apprezzato.



Rohrer&Klingner *SCABIOSA*



Diamine *GRAPE*

Interessante il confronto fra SCABIOSA e il GRAPE della Diamine

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Rohrer & Klingner* NOME: *Scabiosa*

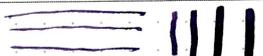
PENNA: *pennino D. Leonardt su cannuccia* PENNINO < \ >

CARTA: *Fabiano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

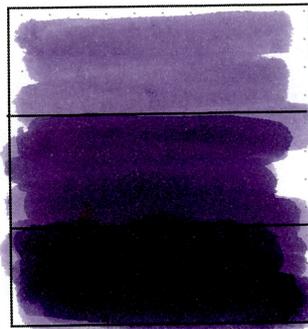
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita. SSSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>regolare</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>—</i>	Showthrough	<i>lieve</i>
Shading	<i>lieve</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
 10 sec 
 20 sec 
 30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Un bel viola scuro (purple) con una piacevole ispirazione ai toni del mirtillo!... Di classica eleganza, può diventare ospite fisso in una delle nostre penne del cuore.

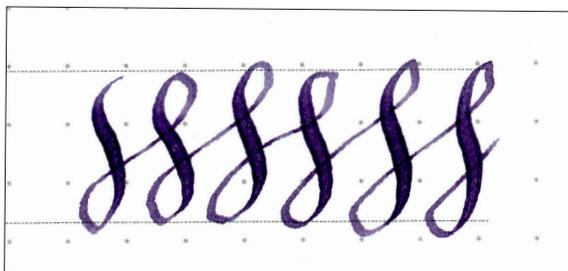
I tempi di asciugatura piuttosto brevi possono risultare estremamente comodi.

La resistenza all'acqua è totale ed assoluta: un inchiostro sul quale si può davvero contare.

NOTA

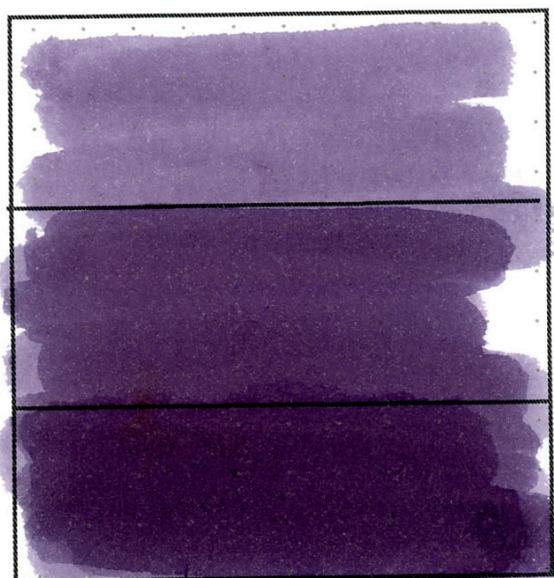
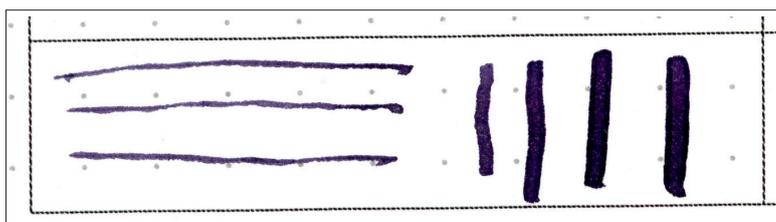
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

Nel mezzo del cam
mi ritrovai per u
ché la diritta via



Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento (a sinistra) dei tratti orizzontali e verticali evidenzia la quasi totale mancanza di differenze = totale assenza di shading.



Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione: il carattere cromatico si manifesta quasi completamente dalla seconda passata.

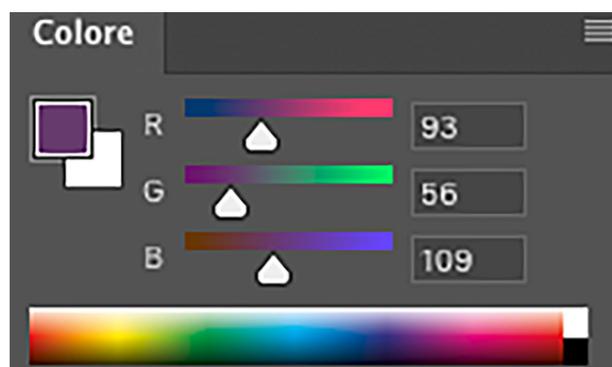
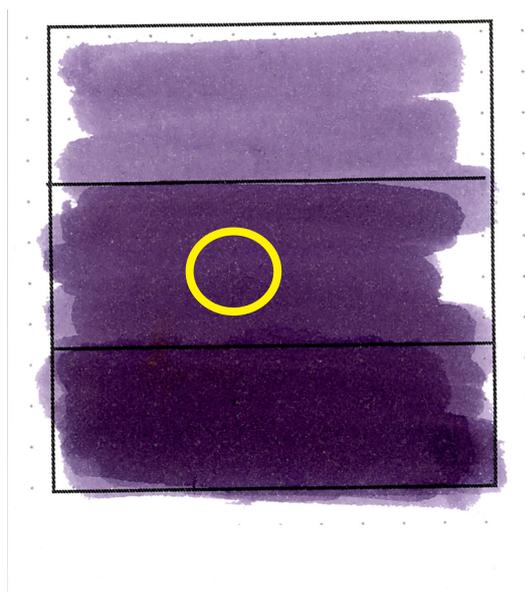
WATER TEST
water test
water test
water test
water test

Assolutamente ineccepibile la prova di tenuta all'acqua: alcuni minuti di "immersione" hanno lasciato del tutto immutato il testo di prova; un inchiostro realmente e affidabilmente water proof!

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: Rohrer & Klingner **SCABIOSA**
Composizione RGB: **R = 93, G = 56, B = 109**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[agosto 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]